

Un imprenditore torinese è stato condannato in appello a un anno e sei mesi di reclusione per maltrattamenti in famiglia, lesioni e diffamazione. «Pensavo fosse il principe azzurro. Mi sono innamorata di lui al primo sguardo. Durante una mostra d'arte. Poi però quella favola si è tramutata in un incubo. E il suo amore non lo augurerei al mio peggior nemico. Eravamo a cena, quando lui ha iniziato a prendermi a schiaffi davanti a tutti. Mi minacciava, mi insultava. Sosteneva che io lo tradissi. Usciti, mi ha gettato a terra il cellulare dicendomi che ero una donnaccia». Fonte [La Stampa Torino](#)